

Chimici Nuovo contratto Seimila euro in tre anni

In provincia l'accordo interessa 2.500 lavoratori. Soddisfatti sindacati e Confindustria

di ELISA CALAMARI

■ CREMONA È accordo sul rinnovo del contratto collettivo del settore chimico-farmaceutico-industria, che interessa circa 2.500 lavoratori della provincia cremonese: protagonisti della trattativa, nei giorni scorsi a Roma, sono stati Federchimica, Farindustria e le organizzazioni sindacali di settore Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, Ugl-Chimici, Fialc-Confail, Fialc-Cisal. Per la Uiltec Cremona Mantova erano presenti Giovanni Uleri e Daniele Amenta della struttura territoriale, che fanno sapere: «Dopo due giornate di trattativa sono state ottenute importanti novità normative che vanno a migliorare le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, valorizzando una più tutelante gestione della malattia soprattutto per affetti da malattie degenerative. Importante aver inserito delle linee guida sulla gestione dell'intelligenza artificiale all'interno delle aziende nel più ampio capitolo della transizione tecnologica e digitale. Significativi miglioramenti anche sui temi della genitorialità e della violenza di genere». Dal punto di vista salariale il rinnovo porterà un montante complessivo di 6.615 euro nel triennio, suddiviso in cinque tranches: 81 euro a luglio, 20 a dicembre, 60 a luglio 2026, 86 nel luglio 2027 e infine 16 euro a giugno 2028. A queste cifre, fa sapere sempre il sindacato, vanno aggiunti 20 euro da luglio di quest'anno riferibili al precedente rinnovo del contratto. Uiltec esprime dunque la propria soddisfazione sottolineando che «questo rinnovo contrattuale posale sue basi sull'attenzione al recupero dell'inflazione e sulla valorizzazione an-



Daniele Amenta



Francesco Buzzella

che economica dell'andamento dei due settori». È da registrare anche la soddisfazione di Francesco Buzzella, presidente Federchimica: «Questo accordo, raggiunto in un contesto di conflitti, trasformazioni digitali ed ecologiche e nuovi scenari di ordine mondiale, risponde puntualmente alle esigenze di imprese e lavoratori. Il clima di incertezza che accompagna le sfide per la competitività della nostra industria non ha rallentato il dialogo tra le parti sociali. Al contrario, forti del patrimonio della nostra cultura di relazioni in-

dustriali ispirata a partecipazione e responsabilità sociale, abbiamo individuato soluzioni pragmatiche e innovative con un rinnovo contrattuale rapido ed equilibrato in grado di salvaguardare imprese e lavoratori». Marcello Cattani, presidente di Farindustria, aggiunge: «Il rinnovo del Ccnl è un atto concreto e responsabile per imprese e lavoratori. In un momento complesso, caratterizzato anche dalla velocità di grandi trasformazioni, la definizione di un accordo in tempi rapidi risponde alle esigenze di competitività e innovazione continua dell'industria farmaceutica in Italia. Un passo importante per rispondere alla concorrenza internazionale e consentire di incrementare produttività, competenze e occupazione, cresciuta dell'8% negli ultimi cinque anni. Il rinnovo è parte fondamentale di una strategia per la crescita dell'industria farmaceutica in Italia, per cui la qualità delle risorse umane è il primo fattore di attrattività. Ricerca, scienza, tecnologia industriale e dati rappresentano più che mai le aree di sviluppo futuro delle nostre aziende».

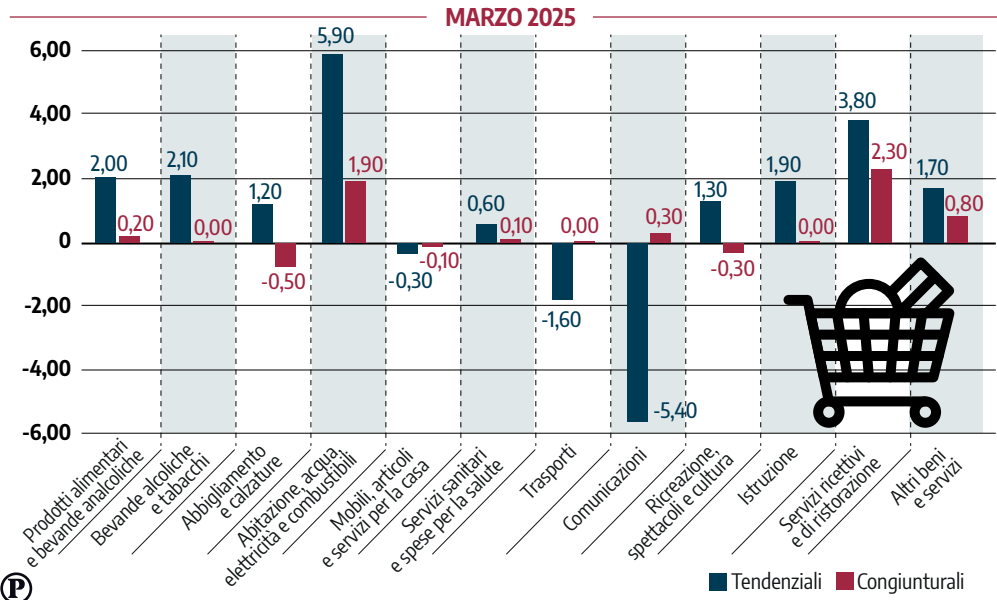
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istat L'inflazione rialza la testa

Rincari dello 0,6% rispetto al mese scorso e dell'1,5% in un anno

■ CREMONA Come testimoniato dagli indici generali, sia quello tendenziale (+1,50%) sia quello congiunturale (+0,6%), l'inflazione sembra tornare a sollevare un po' la testa a Cremona. È quanto si legge nella nota mensile dell'Ufficio Statistica del Comune riguardante l'indice dell'andamento dei prezzi al consumo del mese di marzo. Analizzando in dettaglio il 'paniere', la rilevazione a cura del Comune sottolinea che «in realtà gli indici tendenziali degli alimentari (+2%) né più né meno come nei mesi scorsi, e in particolare: carne (+2,1%), latticini e uova (+2,6%), frutta (+5,1%) e soprattutto caffè tè cacao (+16%). Continuano invece a decrescere, e stavolta significativamente, oli e grassi

ANDAMENTO DEL TASSO DI VARIAZIONE TENDENZIALE E CONGIUNTURALE



(-7,6%). Sempre piuttosto alti gli indici tendenziali di abitazione e servizi connessi (+5,9% è quello complessivo), dove particolarmente significativi sono quelli relativi ad affitti (+5,0%), energia elettrica (+6,3%) e acqua (+14,5%). Al contrario, si osserva una flessione negli indici tendenziali relativi ai trasporti (-1,6%), dove i carburanti segnano addirittura un -4,4%, e il trasporto aereo un -6,6%. Per quanto riguarda, il confronto con altri territori, l'Unione nazionale consumatori ha stilato la classifica completa di tutte le città più care d'Italia, in termini di aumento del costo della vita. In testa alla graduatoria, c'è Bolzano dove l'inflazione tendenziale pari a +2,7%, pur essendo 'solo' la terza più alta d'Italia, si traduce nella maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 782 euro per una famiglia media. Cremona è al 47° posto (su 78), sotto la media nazionale, e il +1,5% registrato su base annua si traduce in una maggior spesa per le famiglie di 419 euro,

MERCATI



MONTICHIARI

Vitelli di carne bianca Frisoni
Vitelle da ristallo limousine
Vitelli da ristallo limousine

Vitelli Baliotti

FIENO PRESSATO IN ROTOBALLE (unità di misura: tonnellata)

Fieno 1° taglio 2024

Fieno 2° taglio e succ. 2024

Medica 1° taglio 2024

BOVINI (unità di misura: kg. 1) franco mercato		IERI €	QUOTAZIONE Precedente
Vacche da macello Frisona	1ª qualità	2,20-2,40	2,20-2,40
	2ª qualità	1,80-1,90	1,80-1,90
Vitelloni da macello Frisoni	1ª qualità -24/30 mesi	2,60-2,70	2,60-2,70
	1ª qualità >24 mesi	2,80-2,90	2,80-2,90
Manze da macello	Charollaise	4,05-4,15	4,05-4,15
	Limousine	4,27-4,37	4,27-4,37
	incrocio francese (bionde)	3,98-4,18	3,98-4,18
Vitelloni da macello	incrocio francese (biondi)	3,88-3,98	3,88-3,98
	Charollaise	4,03-4,13	4,03-4,13
	Limousine	4,28-4,38	4,28-4,38
Vitelli Baliotti	1ª qualità	3,70-3,85	3,70-3,85
	kg. 280-320	4,61-4,71	4,61-4,71
	kg. 300	4,95-5,05	4,95-5,05
	kg. 400	4,61-4,71	4,61-4,71
incroci nazionali/blu belga 50/60 kg	1ª qualità	4,50-6,00	4,50-6,00
	nazionali 1ª qualità 56/60 kg	3,70-4,20	3,50-4,00

Fieno 1° taglio 2024	1ª qualità	160,00-180,00	160,00-180,00
	2ª qualità	130,00-140,00	130,00-140,00
Fieno 2° taglio e succ. 2024	1ª qualità	160,00-180,00	160,00-180,00
	2ª qualità	130,00-140,00	130,00-140,00
Medica 1° taglio 2024	1ª qualità	210,00-230,00	210,00-230,00

N.B. Il numero delle cifre dei decimali è comunicato dalle commissioni CCIAA